Gli avvenimenti sportivi

MENTRE L'U.V.I. MINACCIA DI PRENDERE PROVVEDIMENTI

Coppi ribadisce le accuse a Proietti

Dopo aver confermato la intervista a « Miroir des sports » Coppi ha detto: « Io mi auguro che la Federazione non permetta a Proietti di presentare querela perchè sarebbe questa una occasione, per me, per tirare fuori tutto e saranno parole che faranno veramente male a Proietti »

NOVI LIGURE, 30. — Fausto Coppi ha ribadito le sue accuse a Proietti — già lanciate attraverso « Miroir des Sports » — dicendosi inoltre perfettamente tranquillo sulla querela che eventualmente venisse presentata contro di lui da Proietti.

« Confermo tutto quello che ho dichiarato al giornalista francese — ha detto Coppi — può darsi che qualche parola sia stata interpretata diversamente dal giornalista che vi ha dato, inoltre, più peso del dovuto. Nella sostanza è tutto vero. Io non avevo inteso attaccare personalmente Proietti, ma bensì il Commissario Tecnico dei dilettanti azzurri, i suoi modi di preparazione ecc.

Proietti — ha proseguito il campionissimo — si lamenta che io non lo considero più quell'amico che è sempre stato per me. Non è vero: è lui che non si è dimostrato, nei miei confronti un vero amico; l'anno scorso a Reims quando si sono ritirati Panbianco, Moser e Sabbadin, hanno detto un un sacco di bene della mia corsa.

Forse hanno esagerato, tanto che gli stessi giornalisti presenti mi hanno « assalito » con interviste, dichiarazioni ecc. proprio in quella occasione... e rimasto male: ha preso in disparte Panbianco e l'ha rimproverato aspramente dicendogli che, con le sue dichiarazioni, egli aveva sminuito la vittoria di Baldini. Consigliando alla fuga il corridore della Legnano io avevo l'intenzione di farlo scoppiare: questo era il pensiero di Proietti. E' stato un grosso sbaglio, questo, del C.T. Egli infatti non poteva sapere quali erano le mie intenzioni quando ho consigliato Baldini alla fuga: era un consiglio disinteressato veramente amichevole: Baldini è partito, al mio consiglio e ha vinto e io ne ho avuto piacere anche se dopo la corsa, Baldini ha mostrato nei miei riguardi una certa freddezza ».

Coppi ha quindi sottolineato come l'intervista con l'inviato del giornale francese sia nata da un colloquio avuto al Sestriere con il giornalista stesso il quale gli aveva posto delle domande precise alle quali il « Campionissimo » non aveva voluto nè potuto sottrarsi. « Non sono abituato a fare dichiarazioni sensazionali, — ha soggiunto Coppi — ma questa volta non ne potevo fare a meno per il bene dello stesso ciclismo italiano ».

« Io mi auguro — ha concluso il campionissimo — che la Federazione non permetta a Proietti di presentare querela nei miei riguardi perchè sarebbe questa una occasione, per me, per "tirare fuori tutto", e saranno parole che questa volta potranno fare veramente male a Proietti. Dirò come il C.T. si comporta con le squadre, con gli industriali che forniscono le biciclette per i dilettanti e cosa Proietti chiede loro. Dirò specialmente perchè i dilettanti, molti dei quali fanno incassare milioni, come Trapè, Venturelli e Zorzi per citarne qualcuno, non possono passare professionisti che a 21 anni. Io non ho nulla da perdere: per questo dirò tutta la verità ».

L'U.V.I. aprirà un'inchiesta?

Alle accuse di Coppi, Proietti ha reagito annunciando la presentazione di un esposto alla Federciclismo perchè punisca Coppi (tuttora tesserato come corridore) per offese ad un dirigente federale e chiedendo nel contempo l'autorizzazione ad adire le vie legali contro il « Campionissimo ». Fino a ieri sera comunque l'Unione Velocipedistica non aveva ancora ricevuto l'esposto di Proietti secondo quanto ci ha dichiarato il segretario generale, rag. Magnani, il quale ha aggiunto che « se l'esposto giungerà l'UVI provvederà a fare gli accertamenti attraverso la commissione professionisti. Se si dovesse constatare che Coppi ha realmente rilasciato l'intervista in oggetto, l'UVI adotterebbe i provvedimenti del caso ». Intanto si è appreso che Proietti è partito ieri per una località del Nord per incontrarsi con il presidente dell'UVI e dell'UCI, Adriano Rodoni.

Rinviato il processo Moro - Allasio

MILANO, 30. — Si è iniziato stamane, davanti alla terza sezione del Tribunale, il processo per diffamazione originato da una querela sporta da Giuseppe Moro, ex-portiere della squadra azzurra contro l'ex-allenatore del Torino Federico Allasio e contro il direttore di un settimanale sportivo satirico.

Federico Allasio, in uno scritto autobiografico pubblicato sul settimanale, aveva affermato tra l'altro che allorchè era allenatore del Verona, si trovò seriamente in difficoltà perchè il portiere Moro « vendeva le partite ».

Moro, presentava querela.

Stamane però il processo è stato rinviato, su richiesta tanto della difesa quanto della parte civile. Non è improbabile infatti che le parti possano raggiungere un accordo extragiudiziale.

Bulgaria-Portorico 70-62 ai « mondiali » di basket

SANTIAGO DEL CILE, 30. — Nel corso della nona giornata del Torneo finale dei campionati mondiali di pallacanestro si sono avuti i seguenti risultati: BULGARIA batte Portorico 70-62 (35-25). USA batte Cile 64-55 (32-34).

Classifica generale dopo questi ultimi due incontri:

	punti	part.	att.	pass.
URSS	10	5	365	262
USA	9	5	404	297
Brasile	7	4	418	266
Bulgaria	7	5	415	446
Cile	7	5	441	471
Portorico	7	6	497	471
Cina naz.	4	4	441	350

SABAUDIA, 30. — Gli allenamenti della squadra della "Ignis" proseguono a ritmo intenso. Nonostante la persistente indisposizione del direttore tecnico Pierino Bortolazzi, Baldini e compagni seguono un lavoro quotidiano metodico ed ordinato.

« Da quando sono giunto qui — ha dichiarato Baldini ad un redattore dell'Agenzia "Italia" — ho percorso circa 500 chilometri. L'ambiente è ideale ed il tempo ci ha favorito. Ci spingiamo tutti i giorni sulle strade pontine, con frequenti "visite" alle salite della zona. Oggi ad esempio siamo arrivati fino a Fondi. Insomma lavoriamo con tranquillità. La "Ignis" è una famiglia, e sono molto lieto di aver trovato dei compagni di squadra con i quali ho già raggiunto il perfetto affiatamento ».

Richiesto se fosse a conoscenza delle dichiarazioni di De Filippis circa i suoi propositi di lotta ad oltranza, il campione del mondo ha detto: « Certo che ci sarà lotta. Io me la auguro, ma bisogna vedere come andrà a finire ». — (Nella foto: BALDINI).

I CAMPIONATI ITALIANI

"Bis" di Monti nel bob a 4

CORTINA D'AMPEZZO, 30. — Con una entusiasmante condotta di gara, il campione nazionale di bob a due, Eugenio Monti, ha conquistato questa mattina sulla pista olimpica il titolo italiano assoluto di bob a quattro. Il portacolori del Cortina, contro le previsioni generali, è riuscito con due velocissime discese a recuperare i 27/100 di svantaggio totalizzati ieri nei confronti di Sergio Zardini e ad avvantaggiarsi di altri 40/100 che gli hanno consentito di assicurarsi per la prima volta lo scudetto per il bob a quattro.

Gli equipaggi di Monti, Zardini e Petrelli, classificatisi ai primi tre posti formeranno la rappresentativa italiana che parteciperà ai prossimi campionati del mondo in programma a St. Moritz. Ecco la classifica generale dopo le quattro prove:

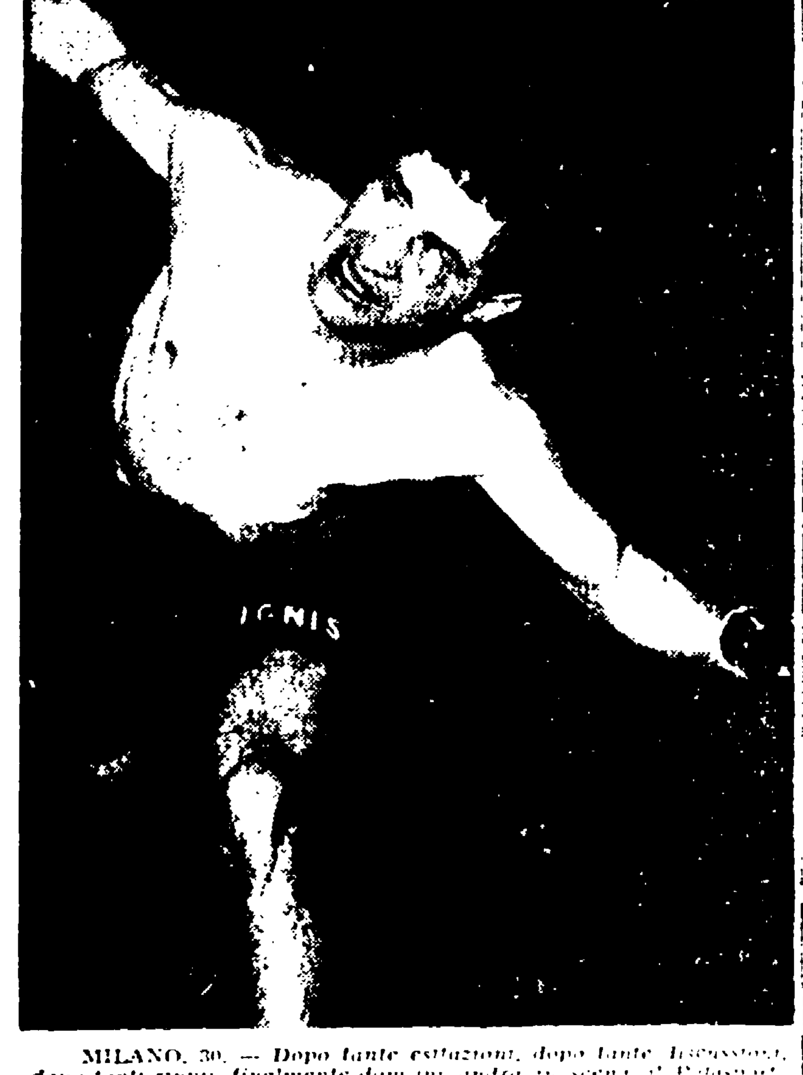
1) Monti (B.C. Cortina) 5'10"62; 2) Zardini S. (B. C. Cristallo) 5'11"29; 3) Petrelli (Aeronautica Militare) 5'14"10; 4) De Pedro (B. C. Cristallo) 5'14"01; 5) Ruffinel (Fiamme oro di Moena) 5'16"41.

Per un incidente Marconi a riposo per 15 giorni

GROSSETO, 30. — Il campione d'Europa dei pesi welters, Emilio Marconi, è rimasto vittima di un singolare ma piuttosto grave incidente. Nel pomeriggio di oggi, mentre nella sua abitazione affettava del prosciutto, il pugile grossetano si è ferito al pollice della mano sinistra, recidendosi il tendine. All'ospedale civile è stato medicato e ingessato. Ne avrà per un quindicina di giorni.

AL PALASPORT DI MILANO

Stasera la rivincita Garbelli - Wright



MILANO, 30. — Dopo tante esitazioni, dopo tante discussioni, dopo tanti rinvii, finalmente domani andrà in scena al Palasport l'attesa rivincita tra Ted Wright e Giancarlo Garbelli. Nel primo incontro i due diedero vita ad un ottimo spettacolo per tecnica ed entusiasmo.

Alla fine la spuntò il milanese, sia pure per poco, tanto che molti sostennero che un pari sarebbe stato più giusto. Comunque quella di Garbelli fu una vittoria ancor più clamorosa in quanto del tutto imprevista, data la classe e la bravura del « negretto », che in quel periodo dominava — incontrastato — su tutti i rings d'Italia. Subito dopo il match, Garbelli firmava il contratto per la rivincita, che avrebbe dovuto aver luogo quasi subito. Ma, causa le incessanti polemiche sorte poi, essa andrà in onda solo domani sera.

Dopo quel match, mentre Wright, pur apparendo in declino di forma, vinceva a Spilletti (con il quale aveva anche pareggiato in un primo match) e Cerdi, Garbelli aveva, nel match [illegible] con Scortichini, [illegible] le simpatie del pubblico.

Domani sera, perciò, dopo quel brutto incontro Garbelli torna sul ring milanese e ritorna smanioso e deciso a cancellare la brutta impressione allora suscitata.

Giancarlo, appunto per questo, ha curato sin nei minimi particolari la sua preparazione: egli è un ragazzo quanto mai orgoglioso e bisogna dargli credito quando dice di volersi rifare ai danni di Wright di quella infausta serata.

Allora Wright dovrà arrendersi ancora una volta di fronte a Garbelli? Non lo crediamo affatto: « Ferret » è un esperto, che, nonostante le sue ultime non brillanti prove, ha sempre tanta di quella classe e di quello stile da poter cancellare qualsiasi pronostico, da rendere durissima la vita a qualsiasi avversario.

Perciò se il pronostico appare quanto mai incerto, è invece sicuro che la lotta divamperà accesa e drammatica fra i due e che al pubblico non mancheranno emozioni, anche di quelle « grosse ».

Negli altri incontri, Rizzano se la vedrà con il campione francese dei « massimi » Duquesne, Amonti affronterà Colby Schinzer, Bruno Scarabellin incontrerà Bignoperò e Barone, infine, Montanari.

Nella foto: GIANCARLO GARBELLI che, dopo l'infelice match con Scortichini, spera di riconquistare stasera le simpatie del pubblico milanese

CALCIO — MENTRE MILAN E FIORENTINA GIOCANO IN TRASFERTA

Un turno favorevole alle vice-grandi e forse decisivo per le "pericolanti,,

Alessandria-Torino il « derby delle derelitte » - Sampdoria-Lazio, Roma-Padova (a Livorno) e Napoli-Genoa tra gli incontri di maggiore interesse

Il programma della prima giornata del girone sembra destinato ad accrescere l'incertezza in testa alla classifica: perchè mentre le prime della classe sono chiamate a due difficili trasferte (il Milan in casa della disperata Triestina e la Fiorentina sul campo tabù del Lanerossi ove negli ultimi anni ha vinto una sola volta) le inseguitrici invece usufruiranno dei favori del fattore campo.

In particolare scarse difficoltà dovrebbero incontrare l'Inter e la Juventus che per l'occasione ospiteranno rispettivamente l'Udinese e la Spal, mentre non è improbabile che anche il Napoli, la Sampdoria e la Roma riescano a guadagnare parte del terreno perduto domenica. I partenopei infatti dovranno fare gli onori di casa ad un Genoa in pessime condizioni: non solo per le assenze di Magnin e Leopardi (che si aggiungono alla perdurante indisponibilità di Abbadie) ma anche per il « nervosismo » regnante nel clan rossoblu a seguito delle voci sulle probabili dimissioni di Frossi.

Comunque i rossoblu rimangono un avversario di tutto rispetto ed i partenopei dovranno impegnarsi a fondo se vorranno conquistare i due punti e se vorranno riappacificarsi con il pubblico amico reso polemico dalle ultime deludenti esibizioni del « Ciuccio ». Come si vede allora nemmeno i partenopei saranno in grado di giocare nelle migliori condizioni di spirito e per questo abbiamo sottolineato le possibilità di una « sorpresa » al Vomero.

Anche a Marassi non saranno tutte rose per la Sampdoria dal momento che questo sette giorni fa la Lazio si era dimostrata in ripresa nella sfortunata partita con l'Inter: e se il pronostico rimane orientato verso la Sampdoria, ciò non toglie che i blucerchiati dovranno stare bene attenti ai passi falsi.

Più facile dovrebbe rivelarsi invece il compito della Roma di scena sul campo neutro di Livorno contro il « catenaccio » patavino: più facile perchè se è vero che il « bunker » di Rocco è un ostacolo quanto mai difficile a superare però è anche vero che la Roma possiede nelle ali il migliore antidoto al « catenaccio » di ogni genere. La partita comunque è veramente attesa specie per sapere se Sarosi schiererà veramente un difensore (Stucchi o Griffith) al comando dell'attacco e per vedere i risultati dell'esperimento. E' dimostrato allora che la giornata dovrebbe essere favorevole alle vice grandi pur con le avvertenze sopra illustrate. Ma il turno interesserà anche e soprattutto per le vicende della lotta per la salvezza: è in programma infatti uno scontro drammaticissimo come quello di Alessandria tra i grigi ed i granata del Torino, scontro che potrebbe decidere addirittura la loro sorte.

Infatti in caso di vittoria i grigi si porterebbero a ben quattro punti dai torinesi: e se anche la Triestina riuscisse a non perdere contro il Milan il compito per i granata di Senkey diventerà addirittura disperato, pur senza dimenticare le altre « pericolanti » vale a dire l'Udinese ed il Bari che saranno chiamate a due difficili trasferte. L'Udinese in casa dell'Inter come abbiamo visto e il Bari sul campo del Bologna [illegible] la sconfitta di domenica a San Siro.

Ma Udinese e Bari hanno già due e quattro punti di vantaggio nei confronti del Torino per cui eventuali battute di arresto dei friulani e dei galletti non dovrebbero comunque influire sulle sorti dei torinesi. I quali dunque puntano tutte le loro residue carte per la permanenza in serie A nell'incontro di domani ad Alessandria: perdendo la qual cosa non basterebbe nemmeno sperare nell'eventuale retrocessione del Bari ad opera della Commissione di Controllo (le cui decisioni dovrebbero essere note ai primi di febbraio) in quanto le retrocedende saranno due.

R. F.

SPORT FLASH

BOXE

NEW YORK, 30. — Il campione mondiale dei medi, Sugar Ray Robinson, ha ricevuto una offerta di 500.000 dollari (circa 300 milioni di lire) dall'attore ed organizzatore George Raft per incontrare il campione mondiale dei mediomassimi, Archie Moore.

* * *

DENVER, 30. — Zora Folley (USA) classificato tra i primi nella graduatoria mondiale dei massimi, ha battuto la notte scorsa ai punti in 10 riprese il quotato argentino Alex Miteff.

* * *

LOS ANGELES, 30. — Jose Medel (50,802 kg.) ha battuto con decisione unanime in dodici riprese Mario De Leon (50,122) in un incontro svoltosi ieri sera in questa città.

SCI

TRENTO, 30. — Il comitato organizzatore ha fissato in via di massima la successione delle gare della « 3 tre » che si disputerà a Madonna di Campiglio nel prossimo febbraio: Venerdì 13 febbraio slalom gigante; Sabato 14 discesa libera; Domenica 15 slalom speciale.

SI CONCLUDE LA BELLA RASSEGNA PER IL TROFEO ZANETTI

Oggi all'Olimpico Lazio-Puglie finale del Torneo delle Regioni

Nelle partite di ieri vittorie di Liguria, Veneto e Abruzzi

Il torneo delle regioni, la bella manifestazione del calcio dilettantistico, si concluderà oggi sul terreno dello stadio Olimpico dove Lazio e Puglie si incontreranno per la disputa del primo posto. Nelle partite di ieri la Liguria si è assicurata il terzo posto battendo l'Emilia venuta così quarta; il Veneto ha conquistato la quinta piazza superando la Venezia Giulia e gli Abruzzi si sono classificati settimi superando la Toscana. Ecco brevemente le partite di ieri.

Liguria-Emilia 2-0

EMILIA: Scardovi, Cavioli, Manfredi, Degano, Moreschi, Giuberti, Romanini, Ferrari, Zucconi, Castellani, Scossoli.

LIGURIA: Costa, Luciano, Murta, Lunetta, Benzi, Schivo, Ranzini, Riolfo, Bergallo, Casanova, Caracciolo.

ARBITRO: Adami di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' autorete di Cavioli, al 13' Caracciolo.

Un caldo sole primaverile ha allietato la finale per il terzo e il quarto posto del torneo delle regioni.

La Liguria ha prevalso con il più classico dei punteggi su di un'Emilia che ha delle valide attenuanti alla sconfitta: ben tre giocatori, infatti, sono rimasti infortunati nel primo tempo. Tuttavia bisogna aggiungere che la Liguria ha meritato la vittoria in quanto fin dai primi minuti di gioco si è mostrata padrona del centro campo, tanto da andare fin dal 7' di gioco in vantaggio per un'autorete del terzino Cavioli.

I migliori in campo ci sono sembrati Ranzini, Riolfo e Casanova fra i liguri, Moreschi, Giuberti e Castellani fra gli emiliani. Discreto l'arbitraggio del signor Adami.

Veneto 3 Venezia Giulia 1

VENETO: Viero; Bernardin, Benetazzo; Allegri, Zuanassi, Penzo; Berto, Nardi, Pizzini, Scabin, Bellesini.

VENEZIA G.: Papadopoli; Battiston, Brumat; Pitta, Favero, Gregori; Sauer, Meret, Corolli, Cicogna, Pozzetto.

ARBITRO: Signor Marangio di Roma.

RETI: nel primo tempo al 28' Bellesini, nella ripresa al 10' Sauer, al 31' Scabin, al 38' Berto.

Ben più eloquente poteva essere il risultato in favore del Veneto se, specialmente nei primi 45 minuti di gioco, i suoi avanti avessero saputo bersagliare con maggior precisione la porta degli avversari. Infatti la vittoria del Veneto non è mai stata in forse, sebbene, per circa venti minuti nella ripresa, quando si era ancora sull'1-1, la situazione in campo sia apparsa leggermente incerta, ma a fugare ogni dubbio poi giungevano le altre due reti assegnando, con giusto merito, la vittoria ai migliori. Vincendo il Veneto si è assicurato il quinto posto e alla Venezia Giulia è andato il sesto.

Abruzzi-Toscana 2-0

ABRUZZI: Giacomucci; Fanese, Ramagli; Buccioni, Giorgi, Massacesi; Padovan, Collini, Vitullo, Pantalone, Ferrone.

TOSCANA: Strulli; Morelli, Tassini; Vaccari, Parrini, Soderò; Farliti, Misceagni, Tordella, Frediani, Morescalchi.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 20' Padovan, al 32' Vitullo.

ARBITRO: Shardella di Roma.

Partita veloce, combattuta, tirata all'insegna del più acceso agonismo. L'ha spuntata la squadra abruzzese in virtù soprattutto della sua ottima organizzazione difensiva, facente perno sull'infaticabile e potente mediocentro Giorgi e sul volenteroso mediano destro Raccione (benchè di riflesso su un maggior controllo della fascia centrale del campo) e su un attacco insidioso col veloce e scattante Padovan e col centravanti Vitullo. Vincendo l'incontro gli Abruzzi si sono assicurati il settimo posto; i toscani hanno dovuto accontentarsi dell'ottavo.

Il risultato, tutto sommato, è giusto. Senza peccati l'arbitraggio del signor Shardella di Roma. Calci d'angolo 6 a 3 in favore della Toscana.

DESTINAZIONE LIVORNO E GENOVA

Roma e Lazio partono oggi sullo stesso treno

Le convocazioni di Sarosi e Bernardini

Ieri mattina i giallorossi hanno concluso la preparazione in vista della partita con il Padova. Al termine dell'allenamento, Sarosi ha diramato la lista dei convocati per questa partita. Essa comprende Panetti, Griffith, Corsini, David, Stucchi, Zaglio, Losi, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Selmosson, Lojodice, Cancian, Menegotti. Anche Pestrin partirà per Livorno. Qualche dubbio però permane sulla sua utilizzazione: il giocatore infatti ieri è stato nuovamente visitato dal dottor Crisci, che avrebbe espresso qualche riserva sulla idoneità dell'atleta. Comunque, Sarosi e Pestrin hanno deciso di rimandare la decisione all'ultimo momento. Per ciò che riguarda la formazione, se Pestrin non potesse giocare al suo posto subentrerebbero Lojodice o Menegotti. Per il resto appare confermato che il tecnico magiaro voglia sostituire al comando dell'attacco Lojodice. Stando alle ultime voci appare quasi certo che Sarosi schiererà a centravanti Stucchi. In questo caso, Griffith rimarrebbe a terzino mentre Losi giocherebbe centro-mediano.

Ecco pertanto la più probabile formazione: Panetti, Griffith, Corsini, David, Losi, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Stucchi, Zaglio, Selmosson.

* * *

Nulla di nuovo in casa laziale. Ieri gli atleti hanno concluso la preparazione. Si sono allenati però ed in modo leggero i soli difensori e i mediani. Gli attaccanti, invece, hanno fatto solo dei massaggi. Dopo, Bernardini ha diramato la lista dei convocati che comprende Cei, Molino, Del Gratta, Lo Buono, Carradori, Janich, Pozzan, Bizzarri, Tagnin, Costariol, Tozzi, Burini, Prini. Per ciò che riguarda la formazione, Bernardini ha confermato di aver intenzione di sostituire Costariol con Burini. Perciò i laziali affronteranno la Samp nella seguente formazione: Cei, Molino, Lo Buono, Carradori, Janich, Pozzan, Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Burini, Prini. Domani mattina le riserve laziali saranno ospiti della compagine dell'Humanitas. La partita si svolgerà al Campisport e avrà inizio alle 10,30.

Titolari giallorossi e biancoazzurri partiranno stamattina alle 8,20 su uno stesso convoglio: e ciò è la prima volta che si verifica nella storia del calcio capitolino.

LA GRANDE PROVA DI DOMANI ALLE CAPANNELLE

Solo Chronos contro i cavalli italiani nella Gran Corsa Siepi di Roma

Oggi a Villa Glori il milionario Premio del Corso

Siamo giunti alla vigilia della Gran Corsa Siepi di Roma (lire 5 milioni, metri 5000), la maggiore prova ad ostacoli della stagione che richiamerà domani all'ippodromo delle Capannelle il pubblico delle grandi occasioni.

Ancora una volta la grande corsa si svolgerà all'insegna di un duello italo-francese anche se questa volta l'allevamento transalpino non è calato di forze ed ha inviato a rappresentarlo il solo Chronos, vincitore a Cagnes ed Enghien e terzo arrivato della Gran Corsa Siepi di Cagnes. Chronos rappresenta un serio pericolo per il campo italiano i cui migliori rappresentanti dovrebbero essere Courbet che difenderà con Menonval i colori della scuderia De Zara, Re di Quaglie al suo debutto in siepi sulla pista romana, Guaglione, Espadeur, Tucson e Walton di cui si dice un gran bene. Non trascurabili però neppure gli altri capeggiati da [illegible] che se sarà al [illegible] sarà una difficile avversaria per tutti.

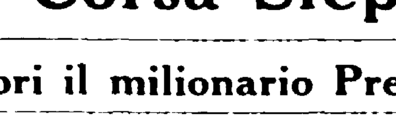
Vedremo domani in sede di pronostico le chances dei singoli concorrenti, per ora basterà dire che la corsa si presenta aperta ad ogni risultato essendo sulla carta i valori dei concorrenti assai vicini [illegible] di prevedere una corsa all'insegna dell'agonismo e dello spettacolo.

* * *

[illegible] a Villa Glori si impernia sul milionario Premio del Corso che metterà di fronte sulla distanza di 2100 metri dieci cavalli di buona levatura. Tra i concorrenti spicca Rult Hora che farà la sua rentrée dopo la bellissima corsa disputata contro Torrese.

Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Qualfio, Pafo; 2 corsa: Teverina, Giubi, Ereditiera; 3 corsa: Papavine, Eloardo, Carrucola; 4 corsa: Arpione, Carmagnola, Giritalco; 5 corsa: Quenotte, Vegiano, Furibondo; 6 corsa: Rult Hora, Dosso Bello, Turno; 7 corsa: Bombardiere, Vincitore, Noccetana; 8 corsa: Pilcomajo, Lorenzalba, Squillo.

Meconi a Parigi lancia a 17,94



PARIGI, 30. — Nel corso della riunione atletica di questa sera al Palazzo dello Sport, Silvano Meconi ha vinto la gara del peso con un getto di metri 17,94.

Fanfani e Saragat

(Continuazione dalla 1. pagina)

rette e determinate dall'atteggiamento dei repubblicani », ma aggiungendo che « così come il PRI ha spinto al limite il suo atteggiamento di attesa nei confronti del precedente governo, dimostrando che la causa della sua debolezza e della sua caduta era nelle forze politiche che lo esprimevano, eguale prova di responsabilità esso potrebbe dare in seguito ». Nella breccia aperta dall'ambiguità della formula, si è gettato Pacciardi, per chiedere l'appoggio ad ogni costo a Fanfani e Saragat. Lo hanno appoggiato De Vita e Cifarelli. La Malfa ha invece dato battaglia, in nome dell'autonomia del partito. Lo scontro ha avuto momenti di grande asprezza. Alla fine, con 16 voti contro 4 (La Malfa, Mammì, Gatto, Rossi) e 1 astenuto (Terrana) ha prevalso una risoluzione di centro-destra, per l'appoggio del bipartito, con esclusione della partecipazione al governo « per le prove di ostilità *al PRI* date da parte della DC e per l'incertezza della situazione interna del PSDI ».

Reale ha spiegato che ciò significa « un atteggiamento di astensione e di valutazione di volta in volta sui singoli problemi », non di appoggio vero e proprio. Pacciardi lo spiegherà certo altrimenti: e altrimenti subito lo hanno spiegato le agenzie fanfaniane, per gridar vittoria. Non sembra tuttavia che Fanfani e Saragat abbiano per questo davanti a sé una situazione molto migliore.

Come abbiamo già visto ieri, contro il bipartito fanfaniano si sono espressi anche i bonomiani, l'Azione cattolica, gli organi di stampa delle sottocorrenti clericali minori. La CISL, dal canto suo, ha smentito di essersi schierata per il quadripartito, ma non ha detto di aver scelto l'on. Fanfani. Il ministro Andreotti, in un articolo che appare su un rotocalco di Rizzoli mostra grande freddezza per il perpetuarsi di governi di coalizione, che provocano pur sempre un certo condizionamento della DC da parte dei partiti minori che vi collaborano. « Quando — scrive Andreotti — per necessità contingenti, la rana esopiana, oltre che gonfiarsi a dismisura, pretende anche, in nome della parità e dell'eguaglianza, che l'invidiato bove si mimetizzi da batrace, allora, dallo scoppio del superbetto anfibio anche l'accondiscendente mammifero rischia di rimanere gravemente leso ». L'attacco sprezzante al PSDI e, in generale, ai partitini sembrerebbe portare l'on. Andreotti su posizioni monocoloristiche. Il ministro de è, però, troppo attento per non rendersi conto della vacuità di esse: in definitiva ripieza così su una formula di governo che sgomberato il campo dalle attese socialiste, si avvalga di « un chiarimento della situazione, nel senso cioè di una scelta precisa dei socialdemocratici tra una dichiarata e coraggiosa autodefinizione di riformisti e le vie nebulose di vaghi approcci di sponsali nenniani ». Il governo di Andreotti, insomma, par che sia lo stesso di Fanfani: DC-PSDI, nel quale, però, il PSDI si liberi della sinistra, si riduca anche ufficialmente al rango di reggicoda della DC, e tenga conto delle sue reali proporzioni di rana, aliena da velleità esplosive che possano ferire il coabitante bove clericale.

E' forse, questa sortita di Andreotti che ha autorizzato ieri alcuni organi di stampa a parlare di « riavvicinamento » fra Fanfani e oppositori interni: nel senso che costoro darebbero una mano al segretario de per condurre in porto il bipartito: in caso di fallimento sarebbe Fanfani a dare una mano agli altri per agevolare la formazione di un altro governo qualunque. Sono voci, ovviamente, messe probabilmente in circolazione per preparare una via di ritirata a Fanfani, che si è impegnato troppo, negli ultimi giorni, sulla rigida alternativa: o bipartito o elezioni immediate. La stessa interpretazione viene attribuita a una serie discreta di contatti che Piccioni sta avendo con esponenti scelbiani e pelliani. Fanfani, però, non sembra recedere affatto dalle sue pressioni nei riguardi degli oppositori.

Chi rimane invece fermo alle sue posizioni bipartitiche è Saragat, il quale è tornato ieri una seconda volta da Gronchi in rappresentanza dei deputati socialdemocratici, dopo che già c'era stato tre giorni fa nella veste di ex presidente della Costituente. All'uscita dallo studio presidenziale, Saragat appariva come liberato da un incubo e ha subito detto d'aver confermato Fanfani e governo DC-PSDI.

Prima di arrivare a questo passo, aveva dovuto sopportare un'altra battaglia interna nel PSDI. La notte precedente, il Comitato centrale del PSDI aveva approvato con 31 voti l'ordine del giorno unificato Saragat-Simonini a favore del governo bipartito, con la riserva, però, che non vi fosse opposizione per un quadripartito o un tripartito. Questa riserva è stata rinnovata ieri mattina in sede di gruppo parlamentare socialdemocratico da Simonini. Saragat si è opposto vivacemente alla interpretazione estensiva, e si è fatto nuovamente designare per conferire con il Capo dello Stato. Simonini era furibondo. Saragat, oltre a fronteggiare la scissione della sinistra, fissata ormai per l'8 febbraio, si troverà ora a dover rappattumare i contrasti con la destra del suo partito.

ANCONA

(Continuazione dalla 1. pagina)

una prima manifestazione di protesta. Sul palcoscenico avevano preso posto i dirigenti della CGIL, della CISL, UIL e CISNAL e i membri della commissione interna dello stabilimento della Metalmeccanica. La atmosfera era quella dei grandi drammatici eventi. I segni dello sdegno che ha pervaso tutti gli anconitani, si potevano scorgere sui volti forti e decisi degli operai, negli sguardi delle donne che li avevano seguiti per partecipare ad una lotta che tutta l'opinione pubblica considera giusta.

Agli arsenalotti ed alla popolazione riuniti al cinema Goldoni il segretario provinciale della CISL dott. Diomedi, illustrava la situazione riferendo tra l'altro circa i contatti intercorsi nella nottata col prefetto e con la direzione del Cantiere navale che, chiesti lumi, alla sede centrale della società di Genova, dopo la mezzanotte, annunciava di essere disposta a trattare ma con lo stabilimento chiuso, nell'intento evidente di prendere per fame le maestranze, per sconfiggerle e umiliarle.

Ma lo sciopero generale del pomeriggio e la grande manifestazione della mattinata, svoltisi entrambi con ordine e con estrema energia, hanno dimostrato che la via scelta dal padronato è sbagliata.

Non solo i comunisti e socialisti, i partigiani, hanno espresso la loro completa solidarietà con gli arsenalotti, ma anche i repubblicani, anche i socialdemocratici, le ACLI e la stessa DC.

In un loro pubblico manifesto le ACLI hanno dichiarato fra l'altro che la serrata « è un gesto inconsulto dei padroni del vapore » e la DC l'ha definito « un atto inqualificabile ». Il presidente della provincia on. avv. Ravalli ed un gruppo di consiglieri provinciali di tutti i partiti hanno espresso pubblicamente « unanime condanna per l'improvvisa e grave decisione della direzione C.N.R. che, oltre a colpire le famiglie dei duemila dipendenti, minaccia di aggravare la situazione economica della città e della provincia » (ove già si sono registrati 100 licenziamenti a Jesi, 60 a Senigallia, oltre mille a Castelfidardo ed Osimo, mentre si minaccia la chiusura della fabbrica Fiorentini di Fabriano).

Oltre ai numerosi attestati di solidarietà con le maestranze dello stabilimento navalmeccanico anconitano, si sono avute le prime forme di assistenza concreta. I lavoratori della raffineria API di Falconara Marittima, che non hanno preso parte allo sciopero perchè residenti in altro comune, hanno deciso di sottoscrivere l'importo di due ore di lavoro in favore degli operai del cantiere.

A tarda sera, le organizzazioni sindacali hanno diramato alla stampa un comunicato in cui annunciano per lunedì, 2 febbraio, un nuovo sciopero generale dei lavoratori di tutti i settori, dalle 10 antimeridiane in avanti.

I lavoratori dei cantieri navali di Riva Trigoso e Tirreno di Genova, appartenenti allo stesso gruppo CNR, sciopereranno lunedì in appoggio alle maestranze anconetane. In lotta sono anche i lavoratori del cantiere Piaggio di Palermo.

Una decisione in questo senso è stata presa dalle quattro organizzazioni confederali centrali.

Un telegramma della F.I.O.M. sui cantieri di Ancona

La segreteria della FIOM ha indirizzato all'on. Fernando Tambroni, il seguente telegramma:

« Comunichiamo on. ministro che direzione Cantieri navali Piaggio di Ancona ha effettuato questa notte serrata stabilimento sotto speciosi pretesti. Di conseguenza oltre duemila lavoratori sono stati arbitrariamente privati di lavoro, con gravi ripercussioni [illegible] Serrata direzione [illegible] manovra [illegible] legittime azioni [illegible] diretta [illegible] organizzatori [illegible] per miglioramento [illegible] Segreteria FIOM [illegible] on. ministro [illegible] intervenire massima urgenza per [illegible] diritti ed legalità [illegible] Cantieri Piaggio Ancona »

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « SOLE » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dr. P. MONACO - Roma, via Salaria 72, int. 4 (Piazza Fiume) - Orario: 8-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 862.960 - 8445.131 (Aut. Com. Roma [illegible])

ENDOCRINE ESQUILINO
Studio medico di via Carlo Alberto 43
cure delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica ormonale
SANGUE VENEREE PELLE
PRE- POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1958

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1958 n. 31547)